La graduatoria della sottoscrizione

Oltre 110 milioni in una settimana

Le Federazioni vincitrici della 4ª tappa

Pubblichiamo l'elenco [illegible] all'amministrazione centrale alle ore 12 di ieri [illegible] per la stampa comunista [illegible] la federazione di [illegible] milioni in più della [illegible]

Matera	6 180 000	164 8	Chieti	2 250 000	75
Pesaro	25 050 000	156 5	Aosta	3 370 000	74 8
Modena	82 500 000	137 5	Siena	22 000 000	73 3
Ravenna	41 500 000	106 4	Biella	7 250 000	72 5
Sciacca	2 365 000	105 1	Imperia	4 211 200	70 2
Reggio E	54 500 000	103 8	Vicenza	5 250 000	70
Melfi	3 100 000	103 3	Lucca	1 400 000	70
Pescara	7 700 000	102 6	Bolzano	1 400 000	70
Crotone	5 850 000	102 6	Milano	72 000 000	69 9
S Agata Mil	3 080 000	102 6	Genova	38 425 000	69 8
Caltanissetta	4 850 000	102 1	Fermo	2 880 000	68 5
Massa C	5 100 000	102	Aquila	2 040 000	68
Palermo	15 000 000	101 3	Savona	10 020 000	66 8
Cassino	1 510 000	100 6	Torino	29 500 000	65 5
Forlì	20 000 000	100	Viterbo	3 900 000	65
Catania	11 000 000	100	Lecce	3 110 000	62 8
Trapani	6 000 000	100	Rimini	6 490 000	61 8
Agrigento	4 500 000	100	Terni	6 037 300	60 3
Enna	3 600 000	100	Verona	5 418 000	60 2
Sondrio	1 615 000	100	Como	4 150 000	60 1
Teramo	7 150 000	95 3	Pisa	16 200 000	60
Imola	8 564 500	95 1	Verbania	3 600 000	60
Bari	17 040 000	94 6	Vercelli	5 215 000	59 6
Piacenza	8 520 000	94 6	Padova	7 050 000	58 5
Cremona	9 283 300	92 8	Macerata	4 110 000	57 8
Siracusa	4 620 000	92 4	Cosenza	4 600 000	57 5
La Spezia	14 750 000	92 1	Reggio C	3 400 000	56 6
Potenza	3 455 000	92 1	Pistoia	10 000 000	55 5
Arezzo	16 470 000	91 5	Pavia	12 200 000	55 4
Rovigo	10 980 000	91 5	Lecco	2 735 000	52
Crema	3 425 000	91 3	Monza	4 145 000	50 2
Frosinone	4 100 000	91 1	Novara	5 375 000	50
Bergamo	6 945 000	90 7	Brindisi	3 000 000	50
Parma	14 950 000	90 6	Latina	3 000 000	50
Grosseto	13 150 000	90 6	Alessandria	10 700 000	49 7
Taranto	6 117 100	90 6	Tempio	575 000	47 9
Caserta	5 650 000	90 4	Viareggio	2 382 500	47 6
Ascoli P.	3 800 000	90 4	Rieti	1 425 000	47 5
Ferrara	27 050 000	90 1	Ragusa	2 251 750	47 4
Foggia	14 200 000	90 1	Oristano	657 500	43 8
Prato	15 300 000	90	Sassari	1 300 000	43 3
Trento	3 150 000	90	Salerno	3 467 500	43,3
Varese	12 646 600	84 3	Benevento	1 400 000	43
Perugia	16 710 000	83 5	Messina	2 062 500	41 2
Catanzaro	5 000 000	83 3	Cuneo	1 636 000	40 9
Belluno	2 480 000	82 6	Napoli	14 082 500	40 2
Ancona	13 000 000	81 2	Nuoro	1 000 000	40
Udine	4 040 000	80 8	Cagliari	1 875 000	37 5
Mantova	16 862 500	80 2	Brescia	7 073 000	36
Gorizia	3 500 000	77 7	Avellino	1 395 000	36
Avezzano	1 400 000	77 7	Campobasso	952 500	31 7
Pordenone	2 320 000	77 3	Roma	15 961 250	26 6
Bologna	75 100 000	77	Carbonia	430 000	15 9
Treviso	5 203 000	77	Emigrati Svizzera	1 500 000	
Livorno	22 314 500	76 9	Emigrati Lussemburgo	700 000	
Venezia	13 780 000	76 5	Emigrati Germania Occ	613 470	
Trieste	8 555 000	76	Emigrati Belgio	500 000	
Firenze	47 325 000	75 1			
Asti	3 000 000	75	Totale nazionale	1 166 591 470	

GRADUATORIA REGIONALE

LUCANIA	121 2	VAL D AOSTA	74 8
MARCHE	102 8	VENETO	73,4
EMILIA	98 5	CALABRIA	73 3
SICILIA	91 7	LIGURIA	73 2
PUGLIA	84 4	LOMBARDIA	68 3
ABRUZZO	83 9	PIEMONTE	60 2
TRENTINO A A	82 7	CAMPANIA	46
FRIULI VENEZIA G	77 5	LAZIO	36 9
UMBRIA	75 8	SARDEGNA	36 7
TOSCANA	75 1	MOLISE	31 7

GARA DI EMULAZIONE

I premi della quarta tappa della gara di emulazione sono stati così sorteggiati fra le Federazioni che hanno raggiunto o superato il 90% dell'obiettivo

1° GRUPPO Federazioni premiate con obiettivo da 18 000 000 in poi

Alle Federazioni di **Modena** n 1 Innocenti A 40 S **Ravenna** n 1 viaggio a Mosca **Arezzo** n 20 abbonamenti semestrali a **Rinascita** **Bari** n 60 abbonamenti all'**Unità** del giovedì

2° GRUPPO Federazioni premiate con obiettivo da 10 000 000 a 17 999 999

Alle Federazioni di **Grosseto** n 1 Innocenti A 40 S **Prato** n 1 viaggio a Mosca **Catania** n 20 abbonamenti semestrali a **Rinascita**, **Cremona** n 60 abbonamenti all'**Unità** del giovedì

3° GRUPPO Federazioni premiate con obiettivo da 6 000 000 a 9 999 999

Alle Federazioni di **Caserta** n 1 Fiat 600 **Piacenza** n 1 Proiettore **Pescara** n 1 viaggio a Mosca **Trapani** n 1 registratore transistor **Taranto** n 20 abbonamenti semestrali a **Rinascita**, **Bergamo** n 60 abbonamenti all'**Unità** del giovedì

4 GRUPPO Federazioni premiate con obiettivo da 4 000 000 a 5 999 999

Alle Federazioni di **Siracusa** n 1 proiettore **Agrigento** n 1 viaggio a Mosca **Caltanissetta** n 1 registratore transistor **Massa C** n 20 abbonamenti semestrali a **Rinascita** **Ascoli P** n 60 abbonamenti all'**Unità** del giovedì

5° GRUPPO Federazioni premiate con obiettivo fino a 3 999 999

Alle Federazioni di **Potenza** n 1 proiettore **Matera** n 1 viaggio a Mosca **Crema** n 1 registratore transistor **Enna** n 20 abbonamenti semestrali a **Rinascita**, **Trento** n 60 abbonamenti a l'**Unità** del giovedì

MARIO ALICATA - Direttore
MAURIZIO FERRARA Vicedirettore
Massimo Ghiara Responsabile

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITA autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Roma Via dei Taurini 19 Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 ABBONAMENTI UNITA (versamento sul c c postale numero 1/29795) Sostenitore 25 000 7 numeri (con il lunedì) annuo 15 150 semestrale 7 900 trimestrale 4 100 6 numeri annuo 13 000 semestrale 6 750 trimestrale 3 500 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10 850 semestrale 5 600 trimestrale 2 900 (Estero) 7 numeri annuo 25 500 semestrale 13 100 (6 numeri) annuo 22 000 semestrale 11 250 RINASCITA annuo 5 000 semestre 2 600 Estero annuo 9 000 sem 4 600 VIE NUOVE annuo 5 500 semestre 2 800 Estero annuo 10 000 semestre 5 100 L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia) 7 numeri annuo 24 000 6 numeri annuo 22 000 (Estero) 7 numeri annuo 42 000 6 numeri annuo 38 500 PUBBLICITA Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia Tel 688 541 2 3 4 5 Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L 260 Domenicale L 25 Cronaca L 250 Necrologia Partecipazione L 150 + 100 Domenicale L 150 + 300 Finanziaria Banche L 500 Legali L 350

Stab Tipografico G A T E ROMA Via dei Taurini n 19

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

A CENTRO ASSISTENZA frigoriferi, lavatrici Riparazioni tutte marche Compra vendita Occasioni garantite LIVOLSI 760 218

2) CAPITALI SOCIETA L. 50

FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli telefono 240 620 prestiti fiduciari ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni

IFIN, Piazza Municipio 84 telefono 31 1567 prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni

LAVORATORI ! volete ottime autoccasioni permute rateazioni? Dr Brandini Piazza Libertà Firenze

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia oro responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia orienta amori affari, sofferenze. Napoli Pignasecca sessantatre.

A Reggio Calabria

LA DC INTIMA AI SOCIALISTI: «RITIRATE GLI ASSESSORI»

Un vero e proprio ultimatum al Comune per far accettare un doroteo alla presidenza della Giunta provinciale

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 25

La crisi del centro sinistra [illegible] Reggio Calabria [illegible] il sindaco del Comune capoluogo professor Barone(?) [illegible] ha comunicato ieri sera agli assessori socialisti la decisione della Direzione provinciale della DC di ritirare loro le deleghe. I socialisti [illegible] anche dalle quattro delegazioni comunali che attualmente detengono.

L'inasprimento dei rapporti fra democristiani e socialisti minaccia di far saltare le «dosature» così difficilmente raggiunte negli enti e organismi pubblici come gli Ospedali Riuniti, l'Istituto autonomo case popolari, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la Opera maternità e infanzia.

Il gesto democristiano di battere la porta in faccia ai socialisti nel Comune di Reggio Calabria dovrebbe realizzarsi nelle prossime ore. La DC forte dell'appoggio socialdemocratico e repubblicano ha infatti lasciato tempo al Direttivo socialista — che si riunirà domani mattina — di decidere se accettare o meno il brutale ultimatum o con Macrì al Consiglio provinciale o fuori dal Comune di Reggio Calabria dove la presenza del PSI non è determinante.

La crisi era stata infatti originata da una richiesta del PSI di sostituire il presidente della Provincia il doroteo Macrì. Il PSI aveva espresso aspre critiche di costume all'indirizzo del democristiano. La DC pretende invece di far ingoiare il «rospo» ai suoi alleati.

Il nuovo tracotante atteggiamento della DC trova ancora i socialisti in atteggiamento ambiguo. I due assessori socialisti al Comune hanno dichiarato al sindaco di non volersi dimettere se prima non verrà affrontato il dibattito al Consiglio comunale.

La scintilla che per lungo tempo ha covato nella giunta dell'Amministrazione provinciale minaccia dunque di travolgere il fastello di [illegible] su cui a Reggio Calabria si reggeva l'esperimento «globale» di centro sinistra. L'atteggiamento provocatorio della DC supinamente subito dai dirigenti dei partiti laici minori ha suscitato per l'evidente carattere ricattatorio profonda indignazione in tutti gli ambienti politici particolarmente tra gli organismi socialisti di base.

Aumentano perciò le adesioni popolari alla iniziativa dei gruppi consiliari comunisti alla Provincia e al Comune di Reggio Calabria che hanno in questi giorni presentato mozioni di sfiducia contro le due giunte di centro sinistra rivendicando ai due consessi il diritto di ricercare una soluzione di alternativa democratica al fallimento del centro sinistra. Particolarmente per il Consiglio provinciale si chiedono le dimissioni della attuale Giunta «affinchè si possa formare una nuova maggioranza con forze democratiche laiche e di sinistra nonchè con elementi avanzati dello stesso gruppo dc su una diversa piattaforma programmatica che tenga conto delle esigenze delle nostre popolazioni».

Enzo Lacaria

Interrogazione del PCI alla Camera

Moro investito della espulsione del compagno Fontani

I compagni on Macaluso, G C Pajetta, Laconi, Miceli, Sandri, Bu[illegible], Corghi, Pezzino, Speciale, Borghenti, Poc[illegible], Magno, Pellegrino, Giorgi, [illegible], Lizzero, Ma[illegible], [illegible], Ma[illegible], Baldina Di Vittorio hanno rivolto una interrogazione a Moro sull'espulsione di Alvo Fontani dal Belgio.

«I sottoscritti — affermano i deputati comunisti — chiedono di interrogare il presidente del Consiglio dei Ministri e il ministro degli Affari Esteri per sapere se sono a conoscenza della inaudita decisione di espulsione adottata il 19 settembre 1965 dalle autorità governative del Belgio nei confronti del cittadino italiano Alvo Fontani collaboratore del Gruppo comunista in qualità di esperto per i problemi dell'emigrazione. Tale decisione appare tanto più odiosa se si considera che

«1) il Fontani — al momento del fermo da parte della polizia — si era incontrato a Fleurus (Charleroi) con un gruppo di lavoratori italiani iscritti e non iscritti al PCI per esaminare una serie di questioni concernenti specialmente le malattie professionali e i problemi della sicurezza sul lavoro in Belgio (dove non si è dimenticata la tragedia di Marcinelle) resi più acuti in tutta l'emigrazione dalla recente catastrofe di Mattmark

«2) al Fontani — trasportato nella sede della gendarmeria di Charleroi — non è stato contestato nè poteva esserlo contestato alcun reato o infrazione delle leggi belghe non gli è stato notificato neppure un decreto di espulsione ma è stato comunicato verbalmente che da parte della direzione della polizia di Bruxelles era giunto l'ordine di fermarlo e di accompagnarlo al più vicino posto di frontiera

«3) al Fontani — il quale è regolarmente iscritto all'Albo dei giornalisti — è stato impedito di collegarsi con la Ambasciata italiana in Belgio» inoltre egli «è stato fotografato come un imputato e accompagnato insieme alla moglie al posto di frontiera con la Francia di Erquelinnes alle 22 30 del 19 settembre

«I sottoscritti — concludono la interrogazione — mentre chiedono di conoscere quali passi il governo intenda compiere presso le autorità belghe per chiedere l'immediata revoca dell'assurdo provvedimento sottolineano che i maggiori partiti politici italiani — dalla DC al PSI al PSDI — dispongono com'è noto di proprie organizzazioni legali tra gli italiani emigrati in Belgio» per cui «ritengono che spetti al governo italiano garantire i più elementari diritti civili e democratici ai cittadini italiani all'estero nonchè il diritto dei partiti politici nazionali di stabilire dei contatti e di mantenere dei legami con gli emigrati italiani in tutti i paesi e in particolare nei paesi della Comunità Economica Europea»

Proclamato dall'UNAU, AMPUI, UNURI

Sciopero nelle Università

Sarà attuato per due giorni nella seconda decade di ottobre - I motivi dell'agitazione illustrati in una conferenza stampa del Comitato universitario

Il *Comitato universitario* ha proclamato uno sciopero nazionale per la seconda decade di ottobre. Avrà la durata di due giorni e ad esso parteciperanno i professori incaricati, gli assistenti e gli studenti universitari nonchè a quanto è dato prevedere molti professori di ruolo.

I motivi della nuova agitazione del mondo universitario sono stati illustrati ieri mattina dai rappresentanti delle tre organizzazioni che compongono il *Comitato universitario*: prof Giorgio Tecce presidente dell'UNAU (assistenti), prof Giovanni Meo Zilio presidente dell'ANPUI (professori incaricati), Nuccio Fava presidente dell'UNURI (studenti).

Lo sciopero potrà essere revocato qualora nel frattempo emergano elementi nuovi tali da assicurare un immediato avvio alla riforma delle Università ma potrà avere più ampi sviluppi ov il governo continui a dilazionare la soluzione di un problema ormai da tempo più che maturo e che non consente ulteriori indugi.

A tale scopo il *Comitato* ha chiesto un incontro con il presidente del Consiglio e con il ministro della Pubblica Istruzione per conoscere l'atteggiamento del governo in merito all'iter parlamentare che si intende far seguire alla «riforma Gui» ed agli altri provvedimenti legislativi che ancora non sono stati presentati alle Camere.

Il *Comitato* ha fatto rilevare la mancanza di indicazioni sui contenuti ed i termini del Piano di sviluppo dell'Università (finanziamento, diritto allo studio, organici) ed ha sottolineato a) che la legge sugli aggregati è ferma da lungo tempo al Senato, b) che le leggi delega e sul conglobamento sono particolarmente sfavorevoli al personale docente.

L'ANPUI, l'UNAU e l'UNURI chiedono infatti un immediato inizio della discussione del disegno di legge sull'*ordinamento universitario* ma hanno chiarito con energia che ciò non significa la minima concessione ad un provvedimento che giudicano radicalmente sbagliato ai fini di un rinnovamento democratico delle strutture universitarie. L'immediata discussione che si reclama è considerata dal *Comitato* una occasione per dibattere i problemi delle Università e per un confronto di posizioni da cui ci si augura possa uscire un provvedimento legislativo profondamente diverso rispetto a quello originario presentato dal ministro Gui. Del resto lo stesso ministro della PI ha lasciato capire di essere disposto ad accettare emendamenti al suo progetto in sede parlamentare segno evidente anche questo dell'inadeguatezza del ddl di legge.

Le tre organizzazioni universitarie con un impegno che ancora una volta attesta del loro estremo senso di responsabilità hanno elaborato tutta una serie di emendamenti al progetto governativo. Questi emendamenti saranno resi noti fra breve non appena saranno definiti gli ultimi dettagli tecnici.

La richiesta di discutere subito in Parlamento le leggi sull'istruzione superiore non è quindi considerata dal *Comitato universitario* una occasione per ribadire l'opposizione pura e semplice al progetto governativo ma anzi e soprattutto un momento decisivo per avanzare proposte concrete concretate appunto sotto forma di emendamenti.

Ma c'è un'altra ragione di fondo nella richiesta del *Comitato universitario* ed è legata alla preoccupazione tutt'altro che infondata che nell'attuale situazione politica generale non è certo del tutto stagnante dal presidente dell'UNURI non possa essere sbloccata la situazione per la politica scolastica. Di qui la motivazione dello sciopero che tende appunto a rimettere all'ordine del giorno del Paese e del governo gli [illegible] problemi de[illegible] scuola [illegible]

Convegno a Orvieto degli alluvionati

ORVIETO 25

Il convegno regionale sul maltempo che ha disastrato ben 29 comuni umbri si terrà domani con inizio alle ore 9 al teatro Mancinelli di Orvieto. La relazione sarà svolta dal sindaco di Orvieto. Da tutta la regione sono annunciate delegazioni di sinistrati di contadini danneggiati dagli straripamenti del Tevere e dalla violenza dei corsi d'acqua che hanno provocato sette morti e dieci miliardi di danni.

Al convegno prenderanno parte i sindaci e gli amministratori comunali della regione e le due amministrazioni comunali di Perugia e di Terni, parlamentari della circoscrizione, i sindacati, i partiti e le organizzazioni di categoria. Scopo della manifestazione di Orvieto attesa con largo interesse dall'opinione pubblica è non soltanto quello di fare un bilancio dei danni ma di ricercare le cause che li hanno provocati, di indicare le misure immediate per sanare le piaghe aperte dall'alluvione e per decidere tutte le iniziative volte a garantire la vita e il lavoro della gente dei campi.

PALERMO: migliaia di lavoratori e di giovani sono giunti da tutti i centri della Sicilia

Una protesta anti-USA ha aperto il Festival

Hanno parlato Occhetto, De Jaco e Pompeo Colajanni - Ottimi risultati nella sottoscrizione per la stampa comunista - Il Festival sarà chiuso da Giorgio Amendola

Dalla nostra redazione

PALERMO 25

[illegible] giunti da tutti i centri della Sicilia [illegible] del Mediterraneo [illegible] l'apertura del Festival meridionale dell'Unità [illegible] una grande manifestazione contro l'imperialismo e per la pace nel mondo alla quale [illegible] della FGCI [illegible] dell'Unità [illegible] De Jaco [illegible] Pompeo Colajanni vice presidente del Parlamento siciliano. Un caloroso messaggio ha inviato ai giovani siciliani il presidente della [illegible] Lambrakis [illegible] della gioventù popolare greca [illegible] di Grecia e che è stato invece costretto a rientrare in patria per i nuovi drammatici sviluppi della crisi.

Alla manifestazione che era presieduta dal segretario regionale dei giovani comunisti Mannino i compagni Occhetto, De Jaco e Colajanni hanno reso forti testimonianze delle loro recenti esperienze di lavoro e di lotta nel Vietnam e in Grecia sollecitando la gioventù e i lavoratori del Mezzogiorno ad intensificare la battaglia per imporre al governo italiano una politica di sganciamento dagli interessi USA di pace e di distensione.

Il primo a prendere la parola è stato il compagno Colajanni. Dopo avere ricordato i più significativi episodi delle accoglienze nel Vietnam e della lotta eroica di tutto il popolo il vicepresidente dell'ARS ha additato come simbolo di questa guerra che si dispiega sul piano politico e ideale l'ufficiale americano uscito da West Point che si rifiutò di combattere la sporca guerra dicendo che la politica seguita dal governo USA nel Vietnam non vale una sola vita americana e il martirio del gappista Van Dang che prima dell'esecuzione continuava a propagandare anche tra i soldati del plotone di esecuzione i suoi ideali.

«Testimoni di verità — ha aggiunto il compagno Colajanni tra gli applausi della folla — siamo stati anche ambasciatori del Paese reale della Resistenza italiana e particolarmente direi di quel Mezzogiorno che così duro prezzo di miserie e di sangue ha pagato per la politica avventuristica e guerrafondaia fascista per l'imperialismo straccione della classe dirigente italiana». «Quanto siamo ancora oggi lontani — ha esclamato concludendo il parlamentare comunista — da una politica estera degna dell'Italia della Resistenza. Lo ha dimostrato il rifiuto inqualificabile del permesso d'ingresso nel nostro paese alla delegazione del Partito del lavoro vietnamita che doveva essere presente anche a questa manifestazione per invito del nostro partito!»

È stata poi la volta del compagno Aldo De Jaco che ha reso un'ampia drammatica testimonianza del suo lungo soggiorno in Grecia. «Il piano reazionario della corte greca e degli americani che doveva realizzarsi nella notte del 15 luglio è passato dopo 70 giorni di dura lotta per il tradimento di un gruppo di cortigiani che non hanno alcun seguito nel paese». «Il voto della notte scorsa ad Atene — ha proseguito il compagno De Jaco — non esclude affatto la lotta del popolo greco per la democrazia: pone ad essa an[illegible] nuovi compiti chiede nuovi sacrifici per sbarrare la strada al fascismo. Al fianco del popolo greco che si oppone alla dottrina Johnson per aprire la via al rinnovamento del paese si schierano i democratici e gli antifascisti italiani giacchè mai come in questa occasione è apparso chiaro che la lotta è comune e il nemico è comune. La pace e la libertà sono beni indivisibili».

La manifestazione è stata conclusa dal compagno Occhetto che ha pronunciato un ampio discorso. Dopo avere affermato che la situazione internazionale come si è sviluppata in questi ultimi anni conferma il carattere quasi profetico del monito di Togliatti contenuto nel memoriale di Yalta — dagli USA viene il pericolo più grave — il segretario nazionale della FGCI si è soffermato sulle esperienze della delegazione nel Vietnam. «I fatti del Vietnam — ha detto — dimostrano che la libertà di un popolo non può essere oggetto di mercanteggiamento da parte di nessuno. Quella lotta ci lancia un messaggio semplice umano indimenticabile: gli americani devono andarsene».

«La lotta nel Vietnam è un banco di prova: essa vuole dimostrare la possibilità che un popolo lotti per la propria indipendenza senza che ciò comporti la guerra mondiale, senza che provochi lo scontro tra i blocchi, senza che avvenga la distruzione atomica della civiltà umana. Per questo — ha concluso Occhetto — con la nostra solidarietà dobbiamo fermare la mano dell'imperialismo e difendere insieme la libertà dei popoli e la pace mondiale».

Il grande raduno di stasera — al quale assisterà il compagno Giorgio Amendola della Segreteria del Partito che parlerà domani — ha dato una forte impronta politica alla prima giornata del Festival che ha registrato sin dalla apertura al pubblico del grande quartiere fieristico che lo ospita e malgrado l'incostanza del tempo un notevole afflusso di partecipanti di invitati di delegati dalle regioni meridionali e di pubblico. La folla ha sostato a lungo davanti agli stands e alle mostre organizzate dalle federazioni siciliane (tra queste assumono un particolare rilievo quella curata dai comunisti di Palermo sulla situazione e le prospettive dell'economia isolana, quella di Trapani sulla lotta contro l'imperialismo e quelle di Agrigento, Caltanissetta ed Enna sulle gloriose lotte dei minatori) e dopo la manifestazione della FGCI ha assistito ad un lungo applauditissimo spettacolo musicale nel corso del quale si sono esibiti i cantanti Lyttle Tony, Lino Alonge, le sorelle Pistoia, Elena e Ginestra e si sono svolte le semifinali di un concorso per cantanti dilettanti che si concluderà domani sera dopo lo spettacolo del Nuovo Canzoniere Italiano che per la prima volta presenta nel Mezzogiorno il suo programma di canti di lotte del popolo italiano.

Il successo di questa prima giornata del Festival è il migliore auspicio per l'esito della seconda parte della tradizionale festa della stampa comunista che avrà domani il suo fulcro in mattinata nel convegno regionale degli Amici dell'Unità e in serata nella tribuna politica del compagno Giorgio Amendola per la quale sono già pervenute centinaia di domande di cui una apposita commissione sta procedendo allo spoglio e alla cernita.

L'interesse e la mobilitazione non solo delle organizzazioni del Partito ma di tanti semplici militanti e di cittadini, in questi ultimi mesi in tutta la Sicilia per le iniziative e le manifestazioni del Partito è del resto testimoniata da un dato molto eloquente: al Festival meridionale la Sicilia si presenta con un grosso successo nella sottoscrizione per la stampa comunista: otto federazioni — tra cui quelle di Palermo e Catania — hanno già raggiunto e superato l'obiettivo della sottoscrizione.

Il margine per sviluppare la iniziativa politica e portare avanti la battaglia per un più forte partito, per una più adeguata diffusione della stampa tra la popolazione (e di questo si parlerà domattina al convegno degli «Amici» presieduto dal compagno Curzi vice responsabile della Commissione stampa e propaganda del Partito ed alla quale parteciperanno anche con delegati di tutta la Sicilia e delle federazioni meridionali il vice direttore di Rinascita Pavolini e il direttore amministrativo dell'Unità Antelli) per cambiare le cose e i governi a Roma e a Palermo, per imprimere una profonda svolta politica e determinare una nuova maggioranza di sinistra nel paese e nella regione, questo margine insomma esiste ed è molto ampio.

Giorgio Frasca Polara

Precisate dal Comitato interministeriale

Le norme per i crediti edilizi

Sul mutuatario il 5,50 per cento di interessi oltre all'ammortamento del capitale

Il comitato interministeriale del Credito e del Risparmio si è riunito venerdì per l'esame dei diversi aspetti relativi all'applicazione del decreto legge sull'edilizia e all'approvazione della delibera che autorizza le banche ad investire parte delle riserve obbligatorie in cartelle fondiarie per far fronte alle richieste di finanziamento.

Il comunicato diramato al termine dei lavori afferma che il Comitato ha espresso «il proprio parere circa la determinazione del costo effettivo dell'operazione di mutuo ai sensi dell'art 6 del citato decreto di legge in guisa da assicurare al mutuatario il conseguimento del 75 % effettivo della spesa necessaria all'acquisizione dell'area e alla realizzazione della costruzione o del valore accertato dell'immobile da acquistare fermo restando che sui mutuatari oltre all'ammortamento del capitale non graveranno per interessi diritti commissioni oneri fiscali e varie nonchè spese accessorie oneri in misura superiore al 5,50 per cento all'anno». La legge su questo punto era estremamente imprecisa lasciando adito a varie interpretazioni.

Agli istituti di credito sarà quindi concesso su ciascuna operazione di mutuo un contributo in misura tale che — oltre all'ammortamento del capitale mutuato — non venga a gravare un onere superiore al 5,50 per cento annuo.

La delibera approvata afferma che «le cartelle fondiarie o i titoli saranno valutati in ragione di 9/10 del loro valore di borsa alla data del deposito».

ABBATTETE LE BARRIERE

che vi separano da una vita migliore!

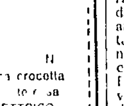
E il vostro momento anche voi potete guadagnare molto specializzandovi

RADIOTECNICO
ELETTROTECNICO
TECNICO EDILE
TECNICO MECCANICO

Il Tecnico ha tutte le strade aperte oggi più che mai! In Italia e all'estero c'è bisogno di Tecnici! Non perdete altro tempo appena un'ora di piacevole applicazione al giorno una somma veramente modesta e il futuro è nelle vostre mani! Compilate il buono qui sotto e speditelo subito allo

ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE — VARESE

riceverete gratuitamente o senza alcun impegno il meraviglioso opuscolo «come si diventa un Tecnico»



SCRIVERE IN STAMPATELLO

BUONO 578
COGNOME
NOME
ABITANTE A
PROV
VIA N
Indicate con una crocetta il corso che vi interessa
☐ RADIO ☐ ELETTRICO
☐ EDILE ☐ MECCANICO

Silenzio del «Popolo» su un odg per Mattarella

PALERMO 25

L'organo della DC Il Popolo aveva già creduto di chiudere ieri il suo interesse per la denuncia di Danilo Dolci sui rapporti mafia-Mattarella non parlandone più. Solo oggi è tornato sull'argomento per riferire che il sottosegretario Volpe (di cui si parla incidentalmente nel dossier) minaccia anch'egli querele.

Sensazione nel capoluogo siciliano ha invece destato il fatto che il quotidiano della Democrazia cristiana abbia censurato anche nell'edizione isolana l'ordine del giorno di cauta stima per il ministro per il Commercio con l'Estero approvato dal Comitato provinciale dc di Palermo assenti parecchi suoi componenti su proposta del segretario Lima che guarda caso è capo dell'amministrazione comunale palermitana messa sotto inchiesta e severamente censurata dall'antimafia e che viene indicato nei documenti della magistratura come amico personale del gangster Angelo La Barbera.

Lo stesso odg [illegible] pur [illegible] data la fonte — che la battaglia contro la mafia va combattuta fino in fondo. Ma ciò non tanto [illegible] è stato pubblicato dal Popolo.

In Italia il ministro cecoslovacco per l'edilizia

Il ministro per l'edilizia della Repubblica Socialista Cecoslovacca ingegner Samuel Takac sarà in visita dell'Italia a partire dal 30 settembre. Questa visita si annuncia particolarmente importante per i contatti che il ministro cecoslovacco avrà con alcune imprese tra le quali la FIAT, l'ANAS ed autorità di governo. Il ministro visiterà anche il Salone internazionale della industria edilizia che si aprirà il 9 settembre a Bologna.